



**CITTÀ
METROPOLITANA
DI CAGLIARI**

II SETTORE
AMBIENTE

Servizio
Idrogeologico

Ufficio
Bonifiche

Via Diego Cadello, 9/b
09121 Cagliari – Italia
(+39) 070.40921

Riferimento Prot. 26757 del 9/09/2022 e Prot. 28945 del 29/09/2022

Risposta a Prot. 108970 del 9/09/2022 e Prot. 24586 del 28/09/2022

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 8670] Istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico offshore denominato "Nora Energia 1", composto da n. 53 aerogeneratori, per una potenza di 795 MW, e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nello specchio di mare nel Canale di Sardegna e nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari gli elementi onshore del progetto, in particolare tra i Comuni di Sant'Antioco, Santa Margherita di Pula, Cagliari, Sarroch, Capoterra ed Assemini. Proponente: Nora Ventu S.r.l.

In riscontro all'istanza di cui al Prot. 26757 del 9/09/2022 (MiTE Prot.108970 del 9/09/2022) e Prot. 28945 del 29/09/2022 (RAS Prot. 24586 del 28/09/2022), di pari oggetto, si comunica quanto segue.

Premessa.

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto eolico off-shore nel Canale di Sardegna, e più precisamente a Sud Ovest del Golfo di Cagliari, indicativamente nello specchio d'acqua tra Sant'Antioco e Santa Margherita di Pula, a distanze comprese tra i 22 km (distanza minima dalla costa) e 34 km e profondità indicativamente comprese tra 150 m e 550 m circa. L'impianto prevede la messa in opera di 53 aerogeneratori per una potenza complessiva di 795 MW. Il parco eolico sarà connesso alla rete elettrica a terra attraverso una serie di cavi sottomarini che si connetteranno a loro volta al cavidotto interrato per giungere alla Stazione Elettrica Lato Mare, ubicata nel comune di Sarroch, foglio 10. particella n.243.

Il tragitto ipotizzato dei cavi sottomarini è lungo in circa 90 km, e attraversa le diverse batimetrie presenti fino al punto di approdo ubicato sulla costa. La modalità di posizionamento del cavidotto marino non risulta ancora definita negli aspetti relativi alla sua protezione (scavi senza trincea, posa in scavo o con protezioni assemblate al cavo). L'approdo a terra dei cavi marini è previsto tramite canalizzazione sotterranea ottenuta tramite HDD.

In prossimità del punto di approdo e della giunzione tra cavi marini e corrispondenti cavi terrestri sarà posizionata una stazione elettrica, denominata Lato Mare, adibita al sezionamento della linea mare/terra a 220 kV.

A seguito di valutazione preliminari è stata prevista l'installazione di una seconda stazione di trasformazione, denominata SE Lato Connessione, per adeguare il livello di tensione pari a 220 kV fino ai 380 kV per la connessione al nodo di Terna S.p.A.

La Stazione di Trasformazione Elettrica AT/AAT, prevista nella Zona Industriale di Macchiareddu in comune di Assemini, è stata posizionata in prossimità del punto in cui si ipotizza ci sarà la connessione al nodo di Terna. In detta stazione avviene l'innalzamento del livello di tensione AT/AAT da 220kV a 380kV tramite autotrasformatori.

La linea di collegamento tra l'approdo ed il nodo di connessione alla rete elettrica di Terna è lunga circa 16 km e prevede il passaggio per le principali arterie stradali pubbliche.

Nella relazione generale il Proponente riporta che *"... il cavidotto marino in progetto attraversa le aree a mare del SIN Sulcis - Iglesiente - Guspinese mentre il cavidotto terrestre, nell'area di Assemini, interferisce con le aree industriali del SIN. La realizzazione di interventi e opere nei siti oggetto di bonifica è disciplinata dall'art. 242-ter. del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii."*

Osservazioni.

La localizzazione dell'impianto eolico off-shore risulta esterna alle aree a mare del Sito di Interesse Nazionale Sulcis - Iglesiente - Guspinese, mentre il tragitto ipotizzato dei cavi sottomarini risulta attraversare le aree a mare del Sito di Interesse Nazionale Sulcis - Iglesiente - Guspinese.

Per quanto riguarda le aree di intervento a terra, il tracciato del cavidotto dal punto di approdo a terra e la stazione elettrica, denominata SE Lato Mare adibita al sezionamento della linea mare/terra a 220 kVl, ubicata nel Comune di Sarroch al foglio 10 n. 243, risultano esterni al Sito di Interesse Nazionale Sulcis-Iglesiente-Guspinese. Il tracciato del cavidotto terrestre fino alla stazione di trasformazione elettrica AT/AAT, denominata SE Lato Connessione, prevista nella Zona Industriale di Macchiareddu nel comune di Assemini, ricadono entrambi all'interno del Sito di Interesse Nazionale Sulcis-Iglesiente-Guspinese.

Per quanto concerne gli interventi previsti nelle aree ricadenti nel SIN le superfici interessate potrebbero non essere state sottoposte ad indagini ambientali o ricadere all'interno di aree oggetto di interventi di bonifica in corso o da realizzare. Pertanto a seconda della tipologia sopra indicata, dovranno essere attuate le attività previste dall'art. 242-ter, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e le istanze dovranno essere presentate secondo quanto previsto dal Decreto 46/2021 del MiTE. Mentre nelle aree ancora non oggetto di caratterizzazione secondo quanto previsto dall'art.242-ter comma 4 del D.Lgs152/2006.

Per le aree all'esterno del SIN si dovrà procedere con quanto previsto dal DPR 120/2017 o con l'art. 242-ter comma2 del D.Lgs 152/2006 se il cavidotto attraversa siti nei quali sono in corso o devono essere realizzati attività di bonifica ai sensi della Parte IV Titolo V del D.Lgs 152/2006.

Per quanto riguarda il tratto di cavidotto a mare ricadente all'interno della perimetrazione SIN, si dovrà tenere conto di quanto previsto dall'articolo 5-bis della Legge 84/1994.

In merito alla gestione dei materiali di scavo in aree produttive ricadenti all'interno di SIN, si evidenzia che il protocollo Ministeriale citato dalla Società viene superato dall'introduzione dell'articolo 242-ter del D.Lgs 152/2006.

Cagliari, lì 06 ottobre 2022.

Dott. Geol. Salvatore Pistis
Responsabile del Servizio

P.Ch. Viviana Deriu
Responsabile dell'Ufficio



Il Dirigente

Dott. Ing. Lamberto Tomasi
(firmato digitalmente)

LAMBERTO TOMASI
06.10.2022 20:21:52 UTC